



*ACCORDO QUADRO CON UN UNICO OPERATORE
ECONOMICO PER AFFIDAMENTO LAVORI DI BONIFICA DEI
MATERIALI CONTENENTI AMIANTO IN IMMOBILI IN GESTIONE
AD AGECE NEL COMUNE DI VERONA*

DUVRI DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Il Datore di Lavoro

Ing. Marco Peretti

documento sottoscritto con firma digitale

Verona,

INDICE

1 - DATI RELATIVI ALLA STAZIONE APPALTANTE	1
1.1 - GENERALITA'	1
1.2 - FUNZIONI IN MATERIA DI PREVENZIONE DEI RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO OGGETTO DEL CONTRATTO	1
2 - FINALITA'	2
3 - INFORMAZIONI DELLE AREE OVE PUO' ESSERE SVOLTO IL lavoro.....	3
3.1 - PRESENZE CONTEMPORANEE NELLA ZONA DOVE DEVE ESSERE RESO IL lavoro	3
3.2 - DISPONIBILITÀ DEI SERVIZI IGIENICI, MENSA E SPOGLIATOI.....	3
3.3 - DISPONIBILITÀ DI PLANIMETRIE SULLA RETE FOGNARIA, TELEFONICA, DISTRIBUZIONE ACQUA, GAS COMBUSTIBILI O TECNICI	4
3.4 - LOCALI ADIBITI AL PRIMO INTERVENTO DI PRONTO SOCCORSO/CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO	4
3.5 - COLLOCAZIONE DEGLI APPARECCHI TELEFONICI DA UTILIZZARE PER COMUNICAZIONI INTERNE/ESTERNE.....	4
3.6 - ATTREZZATURA DI PROPRIETÀ DELLA STAZIONE APPALTANTE MESSE A DISPOSIZIONE DELL'APPALTATORE	4
3.7 - LAVORATORI DELLA STAZIONE APPALTANTE CHE COLLABORANO CON L'APPALTATORE NELL'ESECUZIONE DEI LAVORI.....	4
3.8 - LUOGHI PRESSO I QUALI È DATA LA POSSIBILITÀ DI ORGANIZZARE UN DEPOSITO DEI MATERIALI IMPIEGATI DELLA STAZIONE APPALTANTE	4
3.9 - LUOGHI DOVE VIENE ASSOLUTAMENTE PRECLUSO L'ACCESSO ALL'APPALTATORE	4
3.10 - MICROCLIMA	4
3.11 - ILLUMINAZIONE	4
3.12 - ALTRE DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE	4
4 - DESCRIZIONE DELLE SINGOLE FASI DI LAVORO	6
5 - ANALISI DEI RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELLE FASI DEI LAVORI.....	7
5.1 - INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL'AMBIENTE IN CUI E' CHIAMATO AD INTERVENIRE L'APPALTATORE E SULLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE IN RELAZIONE ALL'ATTIVITA' DELLA STAZIONE APPALTANTE	7
5.2 - METODO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	10
5.3 - RISCHI INTERFERENZIALI INTRODOTTI DALL'APPALTATORE ED AZIONI DI TUTELA.....	12
6 - MISURE E PROCEDURE PER L'EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO	14
7 - MISURE E PROCEDURE DI PRIMO SOCCORSO	15
8 - MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INCENDI	16
9 - STIMA COSTI PER LA SICUREZZA.....	17

1 - DATI RELATIVI ALLA STAZIONE APPALTANTE

1.1 - GENERALITA'

Ragione sociale:	Azienda Gestione Edifici Comunali
Legale rappresentante:	Ing. Marco Peretti - Direttore Generale
Sede legale:	Via Enrico Noris n. 1 – 37121 – Verona – Italia
Dati generali:	Codice fiscale 90000024335 Partita IVA 02769110236 Pos. Inail 5784004 CCIAA REA 280622

1.2 - FUNZIONI IN MATERIA DI PREVENZIONE DEI RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO OGGETTO DEL CONTRATTO

Datore di lavoro delegato per la sicurezza	Ing. Marco Peretti - Direttore Generale
Responsabile del lavoro di Prevenzione e Protezione (RSPP)	Ing. Andrea Friso
Medico Competente	Dott. Mariotto Pietro
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)	Dott.ssa Laura Masciari Geom. Marta Maroldi
Responsabile Unico del Procedimento (RUP)	Geom. Romano Foroni
Direttore dei Lavori (DL)	Geom. Giorgio Osti

2 - FINALITA'

Il presente documento unico di valutazione dei rischi interferenziali è stato redatto in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 comma 3, 4 e 5 del D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i., al fine di fornire informazioni sui rischi specifici e le prescrizioni esistenti nell'ambiente in cui andranno ad essere effettuate le prestazioni, oggetto dell'appalto di lavori, nonché, per indicare i rischi correlabili con le varie attività interferenti.

Il presente documento costituisce specifica tecnica, ed evidenza, in via preliminare, le situazioni nelle quali sono possibili rischi da interferenza nell'esecuzione dei lavori affidati in appalto. Posto come l'appaltatore potrà presentare alla Stazione Appaltante eventuali proposte integrative e migliorative al presente documento, entro il termine di 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima della consegna dei lavori, si evidenzia come rimane facoltà della Stazione Appaltante il provvedere all'aggiornamento del presente documento, che andrà a far parte integrante della documentazione di contratto.

Si precisa comunque che tutte le operazioni e gli apprestamenti relativi alle operazioni di bonifica saranno contemplate nel Piano Di Lavoro (ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs 277/91 e dell'art. 256 del D.Lgs 81/08) trasmesso al competente Spisal Ulss 9 e soggette a preventiva approvazione dello stesso. Pertanto, essendo la zona oggetto di bonifica, oggetto di normativa specifica, la valutazione dei rischi interferenziali si ritiene limitata alle zone di accesso alle unità immobiliari (vani scala, cortili, ecc.)

Si stabilisce come lo strumento operativo per cooperare e coordinare le iniziative finalizzate alla tutela della sicurezza nelle fasi interferenti in fase operativa risulti essere la **riunione di coordinamento**, che richiede la pronta disponibilità di quanti chiamati al rispetto delle misure di tutela definite in via preliminare, ovvero, per fronteggiare tutte le situazioni non previste in via preliminare, comprese le eventuali proposte avanzate dall'appaltatore. Si richiama come almeno nelle seguenti situazioni si dovranno effettuare le riunioni di coordinamento:

- prima dell'inizio delle prestazioni da coordinare;
- in caso di situazioni, che, a giudizio della Stazione Appaltante ovvero dell'appaltatore, non siano contemplate nel presente documento.

3 - INFORMAZIONI DELLE AREE OVE PUO' ESSERE SVOLTO IL LAVORO

L'appaltatore svolge la propria attività presso unità immobiliari a destinazione:

- abitativa (alloggi, garage, cantine e soffitte)
- commerciale (farmacie comunali ed altre attività commerciali)
- direzionale (uffici aziendali)
- museale (Torre dei Lamberti)
- cimiteriale

in gestione ad AGECE.

Si precisa che nei fabbricati dove andranno ad essere rese le attività di lavoro oggetto dell'Appalto che risultano di proprietà del Comune di Verona (Ente Proprietario) rimane facoltà dello stesso Ente accedere alle varie zone di cui si tratta, in qualsiasi momento e circostanza.

L'Appaltatore ha libero accesso a tutti i locali in cui sono chiamati ad operare per il tempo strettamente necessario allo svolgimento delle mansioni e durante gli orari concordati.

Le attività sono commissionate a singolo intervento su richiesta della Stazione Appaltante di norma in orario feriale e diurno. Essendo l'attività oggetto di normativa specifica dovranno essere messe in atto tutte le prescrizioni di legge tra cui, in primis, l'accesso alle aree interessate esclusivamente al personale specializzato.

Si esclude pertanto, tassativamente, la presenza di pubblico, utenti e dipendenti aziendali nelle zone oggetto del lavoro.

Eventuali introduzioni di nuovi rischi non presi in considerazione nel presente documento dovranno essere preventivamente valutate da entrambe le parti. Qualsiasi attività straordinaria dovrà essere concordata e coordinata prima, in modo da poter mettere in sicurezza l'area e avvisare le eventuali utenze presenti.

3.1 - PRESENZE CONTEMPORANEE NELLA ZONA DOVE DEVE ESSERE RESO IL LAVORO

In rapporto alla modalità operative per lo svolgimento del lavoro, la tabella seguente descrive i momenti di possibile interferenza fra i vari soggetti coinvolti nelle varie fasi del lavoro oggetto dell'appalto.

FASE	ATTIVITA' CONSIDERATE	PRESENZA PERSONALE NELLO SVOLGIMENTO DELLE VARIE ATTIVITA'				
		APPALTATORE	STAZIONE APPALTANTE	ENTE PROPRIETARIO	IMPRESE VARIE	UTENTI
3.3.1	BONIFICA DA MATERIALI CONTENENTI AMIANTO	XXX	0	0	0	0
3.3.2	ACCESSO PERSONALE SPECIALIZZATO ALLE ZONE OGGETTO DI BONIFICA (ZONE COMUNI)	XXX	XX	X	X	XX

Note:

XXX = Presenza certa XX = Presenza probabile X = Presenza possibile ma poco probabile

0 = Operazione da eseguire tassativamente in assenza della categorie di persone specificate

3.2 - DISPONIBILITÀ DEI SERVIZI IGIENICI, MENSA E SPOGLIATOI

La disponibilità dei servizi igienici deve intendersi riferita solo ed unicamente a quelli già presenti e normalmente utilizzati dal pubblico, mentre non vi è alcuna disponibilità per spazi che possano venire ad essere adibiti a mensa o spogliatoio.

3.3 - DISPONIBILITÀ DI PLANIMETRIE SULLA RETE FOGNARIA, TELEFONICA,

DISTRIBUZIONE ACQUA, GAS COMBUSTIBILI O TECNICI

Ad oggi queste informazioni non risultano disponibili a livello puntuale per tutti i siti, e pertanto andranno effettuate le verifiche del caso.

3.4 - LOCALI ADIBITI AL PRIMO INTERVENTO DI PRONTO SOCCORSO/CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

Non risultano disponibili appositi locali adibiti al primo intervento, così come cassette o dispositivi di pronto soccorso utilizzabili dall'Appaltatore; rimane pertanto compito dell'Appaltatore provvedere a quanto disposto dalla specifica legislazione in materia.

3.5 - COLLOCAZIONE DEGLI APPARECCHI TELEFONICI DA UTILIZZARE PER COMUNICAZIONI INTERNE/ESTERNE

Non risultano disponibili apparecchi telefonici da utilizzare per comunicazioni interne/esterne; rimane pertanto compito dell'Appaltatore provvedere a quanto disposto dalla specifica legislazione in materia.

3.6 - ATTREZZATURA DI PROPRIETÀ DELLA STAZIONE APPALTANTE MESSE A DISPOSIZIONE DELL'APPALTATORE

Nessuna attrezzatura o bene di proprietà della Stazione Appaltante potrà essere utilizzata dall'Appaltatore, che dovrà autonomamente provvedere all'approvvigionamento di mezzi, attrezzature e materiale necessario, come meglio specificato nel CSA.

3.7 - LAVORATORI DELLA STAZIONE APPALTANTE CHE COLLABORANO CON L'APPALTATORE NELL'ESECUZIONE DEI LAVORI

Nessuno dei dipendenti della Stazione Appaltante potrà collaborare con il personale dell'Appaltatore nell'esecuzione di attività rientranti nell'ambito del presente contratto.

3.8 - LUOGHI PRESSO I QUALI È DATA LA POSSIBILITÀ DI ORGANIZZARE UN DEPOSITO DEI MATERIALI IMPIEGATI DELLA STAZIONE APPALTANTE

Non vengono messi a disposizione depositi per materiali ed attrezzature.

3.9 - LUOGHI DOVE VIENE ASSOLUTAMENTE PRECLUSO L'ACCESSO ALL'APPALTATORE

Si fa esplicito divieto all'accesso in tutti i locali contraddistinti dalla segnaletica: "DIVIETO DI ACCESSO AI NON AUTORIZZATI".

3.10 - MICROCLIMA

Le attività oggetto dell'appalto potranno essere svolte sia in spazi chiusi che all'esterno degli edifici. Pertanto le temperature potranno essere sensibilmente diverse direttamente correlate al clima stagionale.

3.11 - ILLUMINAZIONE

Premesso che il lavoro andrà ad essere svolto di norma in orario diurno ed in spazi normalmente provvisti di finestrature, si segnala comunque la presenza di adeguati sistemi di illuminazione artificiale.

3.12 - ALTRE DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE

Per le operazioni oggetto dell'appalto non è ammesso l'utilizzo degli impianti elevatori condominiali. L'appaltatore dovrà organizzarsi con mezzi ed attrezzature in modo tale da svolgere il lavoro adottando tutte le misure di prevenzione e protezione al fine di minimizzare i rischi per la sicurezza degli operatori, degli utenti e delle persone presenti.

Quando per qualsiasi motivo, a seguito delle attività dell'Appaltatore, vengono a determinarsi delle situazioni che possono determinare dei rischi per le persone o i beni, l'area potenzialmente pericolosa deve essere opportunamente delimitata e circoscritta o presidiata da personale dell'Appaltatore, fintantoché non sarà ripristinata la situazione preesistente.

Si richiamano quindi di seguito, le disposizioni di carattere generale da rispettarsi in ogni luogo di lavoro oggetto delle prestazioni di lavoro considerate:

- È obbligatorio rispettare la segnaletica di sicurezza, se presente, relativamente alla prevenzione e protezione degli infortuni sul lavoro.
- E' obbligatorio rispettare le regole di accesso e di circolazione nell'ambito delle pertinenze delle varie strutture.
- E' obbligatorio rispettare le regole previste per l'evacuazione in caso di emergenza.
- In tutti i locali chiusi, ed inoltre, in presenza della specifica segnaletica, è vietato fumare ed usare fiamme libere.
- È vietato rimuovere o danneggiare la segnaletica di sicurezza e le attrezzature di emergenza presenti nei vari ambiti lavorativi e all'interno delle strutture, e tenere comportamenti che potrebbero causare pericolo.
- E' richiesto di disporre le attrezzature e i materiali necessari allo svolgimento del lavoro, esclusivamente nell'ambito specifico della zona di lavoro.
- E' vietato depositare materiali vicino alle vie di transito, ed in particolare lungo i percorsi di fuga ed evacuazione, nonché delle uscite di sicurezza.
- E' fatto obbligo di usare materiali e attrezzature proprie.
- E' fatto obbligo di mantenere costantemente ordinate e pulite le aree di lavoro e le vie di transito.
- E' richiesto all'Appaltatore di far rispettare al proprio personale, tutte le prescrizioni di sicurezza e quindi di far attuare tutte le misure di protezione dai rischi specifici correlati con l'attività propria.
- Provvedere, al termine dei lavori, a sgomberare e pulire l'area di lavoro dai materiali e da altri impedimenti; in merito ai rifiuti raccolti dal personale dell'Appaltatore, si ricorda come gli stessi debbano essere smaltiti a proprio carico, secondo quanto specificatamente previsto dal Capitolato Speciale di Appalto (CSA).
- Fatto salvo quanto preventivamente e formalmente autorizzato per iscritto dal Responsabile Unico del Procedimento (RUP), viene fatto esplicito divieto di intervenire sui quadri, apparecchiature e impianti elettrici.
- Qualora dovessero essere effettuate delle lavorazioni che implicano l'utilizzo di sostanze, materiali o attrezzature pericolose, diversi da quanto contemplato nel presente documento, ogni sostanza, materiale od attrezzatura dovrà essere preventivamente e formalmente autorizzata per iscritto dal Responsabile Unico del Procedimento (RUP).

4 - DESCRIZIONE DELLE SINGOLE FASI DI LAVORO

Il lavoro in appalto, così come altresì meglio specificato nel Capitolato Speciale di Appalto e negli altri elaborati di appalto, consiste indicativamente nelle seguenti attività:

1. lavoro di bonifica materiali contenenti amianto (normativa specifica come da Piano di Lavoro presentato ed approvato allo Spisal Ulss 9 competente)

il tutto come analiticamente illustrate nel CSA e nella documentazione contrattuale.

5 - ANALISI DEI RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELLE FASI DEI LAVORI

5.1 - INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL'AMBIENTE IN CUI E' CHIAMATO AD INTERVENIRE L'APPALTATORE E SULLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE IN RELAZIONE ALL'ATTIVITA' DELLA STAZIONE APPALTANTE

5.1.1 - RISCHIO ELETTRICO

Si precisa che l'utilizzo di macchine ed impianti per dar corso all'attività oggetto dell'appalto è completamente a carico dell'Appaltatore ed esula pertanto da questo documento.

Si evidenzia tuttavia come sussista il rischio di elettrocuzione negli ambienti dotati di impianto elettrico in tensione.

Misure adottate dalla Stazione Appaltante per far fronte a questo fattore di rischio:

- Formazione specifica del proprio personale.
- Richiesta tempestiva della manutenzione delle macchine, delle apparecchiature, e degli impianti, non appena viene segnalato un malfunzionamento, un danneggiamento o una rottura.

5.1.2 - RISCHIO DI ESPLOSIONE O INCENDIO

L'Appaltatore è chiamato a prestare lavoro in luoghi che potenzialmente presentano particolari rischi di esplosione o incendio, legati alla presenza di gas metano e materiale infiammabile.

Misure adottate dalla Stazione Appaltante per far fronte a questo fattore di rischio:

- Formazione specifica del proprio personale.
- Richiesta tempestiva di intervento appena viene segnalato un malfunzionamento, un danneggiamento o una rottura.

5.1.3 - PIANO DI EMERGENZA E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA

Quando le attività oggetto dell'appalto vengono svolte in spazi aperti, risulta quantomeno agevole per il lavoratore provvedere in maniera istintiva alle necessarie azioni di autotutela.

Per lavori svolti all'interno di edifici, si rimanda ai singoli piani di emergenza, se previsti, per ciascuna delle strutture.

Misure adottate dalla Stazione Appaltante per far fronte a questo fattore di rischio:

- Formazione specifica del proprio personale.

5.1.4 - ZONE INTERESSATE DALLA MOVIMENTAZIONE E DEPOSITO DEI CARICHI

Nell'ambito delle varie attività che possono essere effettuate all'interno dei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto, normalmente non avvengono lavorazioni che comportano la movimentazione, ovvero il deposito dei carichi significativamente pesanti ovvero ingombranti.

Misure adottate dalla Stazione Appaltante per far fronte a questo fattore di rischio:

- Formazione specifica del proprio personale.
- Organizzazione logistica e temporale di eventuali operazioni.

5.1.5 - ZONE PER LE QUALI DEVONO ESSERE ADOTTATI SISTEMI E MISURE DI PROTEZIONE PARTICOLARI

Non si evidenziano zone soggette al rispetto di sistemi e misure di protezione particolari rispetto a quanto riportato sul presente documento.

Qualora dovessero manifestarsi delle variazioni rispetto a quanto sopra, saranno evidenziate tempestivamente tali situazioni al Coordinatore dell'Impresa al fine di ridurre possibili rischi derivanti da attività interferenziali.

Misure adottate dalla Stazione Appaltante per far fronte a questo fattore di rischio:

- Formazione specifica del proprio personale.
- Organizzazione logistica e temporale di eventuali operazioni.

5.1.6 - ELENCO DEI PRODOTTI E MATERIALI PERICOLOSI CHE POSSONO ESSERE PRESENTI NELLE AREE INTERESSATE DAI LAVORI DI CUI ALL'APPALTO

Di norma non vengono utilizzati prodotti o materiali pericolosi nelle aree interessate dai lavori richiesti.

Qualora dovesse verificarsi questa situazione, sarà informato preventivamente l'Appaltatore, e se necessario fissata una riunione di coordinamento.

Misure adottate dalla Stazione Appaltante per far fronte a questo fattore di rischio:

- Formazione specifica del proprio personale.

5.1.7 - LUOGHI PER I QUALI È POSSIBILE L'ESPOSIZIONE, PER I LAVORATORI DELL'APPALTATORE, AD AGENTI FISICI O CHIMICI

Di norma non si verifica l'esposizione ad agenti fisici o chimici pericolosi nelle aree interessate dai lavori richiesti all'Appaltatore.

Tuttavia, qualora dovessero manifestarsi delle variazioni rispetto a quanto sopra, saranno evidenziate tempestivamente tali situazioni al Coordinatore dell'Impresa al fine di ridurre possibili rischi derivanti da attività interferenziali, e se del caso fissata una riunione di coordinamento.

Misure adottate dalla Stazione Appaltante per far fronte a questo fattore di rischio:

- Formazione specifica del proprio personale.
- Collocazione di opportuna segnaletica.
- Interdizione dell'accesso alle zone potenzialmente pericolose in caso di necessità.
- Utilizzo di idonei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI).

5.1.8 - LUOGHI PER I QUALI È POSSIBILE L'ESPOSIZIONE, PER I LAVORATORI DELL'APPALTATORE, AD AGENTI BIOLOGICI

Di norma non si verifica l'esposizione ad agenti biologici pericolosi nelle aree interessate dai lavori richiesti all'Appaltatore.

Tuttavia, qualora dovessero manifestarsi delle variazioni rispetto a quanto sopra, saranno evidenziate tempestivamente tali situazioni al Coordinatore dell'Impresa al fine di ridurre possibili rischi derivanti da attività interferenziali, e se del caso fissata una riunione di coordinamento.

Misure adottate dalla Stazione Appaltante per far fronte a questo fattore di rischio:

- Formazione specifica del proprio personale.
- Collocazione di opportuna segnaletica.
- Interdizione dell'accesso alle zone potenzialmente pericolose in caso di necessità.
- Utilizzo di idonei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI).

5.1.9 - LUOGHI PER I QUALI È POSSIBILE L'ESPOSIZIONE AL TRAFFICO VEICOLARE

I luoghi oggetto del lavoro sono, sostanzialmente, locali interni agli edifici, per i quali è possibile escludere l'esposizione al traffico veicolare, oppure vie carrabili, pubblicamente utilizzabili e pertanto oggetto di presenze interferenziali.

Misure adottate dalla Stazione Appaltante per far fronte a questo fattore di rischio:

- Formazione specifica del proprio personale.
- Collocazione di opportuna segnaletica.
- Interdire l'accesso alle zone potenzialmente pericolose in caso di necessità.
- Prescrizione del limite di velocità massima "a passo d'uomo" all'interno di tutti gli spazi esterni di strutture (cimiteri, cortili, ...).
- Prescrizione dell'obbligo di dotare di appositi segnalatori acustici per la retromarcia, gli automezzi utilizzati per il carico, scarico e trasporto delle merci.
- Programmare l'accesso di automezzi nei momenti di minor presenza possibile di persone.
- Prescrizione dell'obbligo di esporre il tesserino di riconoscimento ai sensi del art. 18 comma 1 lett. u del D. Lgs. 81/2008, per tutto il personale chiamato dalla Stazione Appaltante a vario titolo presso il luogo di svolgimento dei lavori in appalto.

5.1.10 - LUOGHI PER I QUALI È POSSIBILE TROVARE UNA SITUAZIONE DI COMPRESENZA DI ALTRE PERSONE

Si precisa che è possibile l'effettuazione del lavoro all'interno di luoghi con presenza di persone non previste.

Misure adottate dalla Stazione Appaltante per far fronte a questo fattore di rischio:

- Programmazione dell'attività lavorativa durante gli orari di chiusura al pubblico dei diversi siti in maniera da ridurre al minimo la possibile presenza di altre persone.
- Formazione specifica del proprio personale.

5.2 - METODO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

5.2.1 - GENERALITA'

Le situazioni di rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori dovute alle interferenze tra l'attività svolta dall'impresa Appaltatrice e gli altri soggetti potenzialmente interferenti sono state identificate e successivamente valutate secondo il criterio riportato al paragrafo successivo.

5.2.2 - CRITERIO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Per ogni pericolo individuato, vengono definiti due fattori, il cui prodotto fornisce l'entità del rischio secondo la seguente formula:

$$R = P \times D$$

In cui:

R = Entità del rischio

P = Probabilità di accadimento

D = Gravità del danno atteso

Il **fattore P** rappresenta la probabilità di accadimento dell'infortunio, ossia la probabilità che un potenziale pericolo possa comportare un danno o una lesione, e può assumere i seguenti valori:

P = 1	IMPROBABILE	Può verificarsi un infortunio per la concomitanza di più eventi indipendenti poco probabili. Non sono noti episodi già verificatisi in azienda o in aziende simili o in simili situazioni operative
P = 2	POSSIBILE	Può verificarsi un infortunio solo in circostanze sfortunate. Sono noti rarissimi episodi già verificatisi in azienda o in aziende simili o in simili situazioni operative
P = 3	PROBABILE	Può verificarsi un infortunio in modo non automatico o diretto. Sono noti alcuni episodi già verificatisi in azienda o in aziende simili o in simili situazioni operative
P = 4	MOLTO PROBABILE	Esiste correlazione diretta tra il pericolo individuato e la possibilità che si verifichi l'infortunio Sono noti episodi già verificatisi in azienda o in aziende simili o in simili situazioni operative.

Il **fattore di danno D** rappresenta la gravità del danno e può assumere i seguenti valori:

D = 1	LIEVE	Infortunio o esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili
D = 2	MEDIO	Infortunio o esposizione acuta con inabilità reversibile Esposizione cronica con effetti reversibili
D = 3	GRAVE	Infortunio o esposizione acuta con effetti di invalidità parziale Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti
D = 4	GRAVISSIMO	Infortunio o esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti

Il valori che possono essere assunti dall'entità del **rischio R** sono stati raggruppati in 4 classi omogenee, ad ognuna delle quali corrisponde un diverso livello di gravità del rischio:

P	D	1	2	3	4
1		1	2	3	4
2		2	4	6	8
3		3	6	9	12
4		4	8	12	16

Area di rischio:

Trascurabile  Basso  Medio  Elevato 

In riferimento a quanto previsto dal Capitolato Speciale di Appalto, ovvero dagli altri elaborati di appalto vengono ad essere puntualmente identificate le attività soggette a rischi di natura interferenziale. Quindi, nel precisare come il presente Documento di Valutazione sia stato redatto preventivamente alla fase di appalto, si evidenzia come l'Appaltatore, innanzi al dar corso allo svolgimento delle attività operative, dovrà produrre un proprio Documento di Valutazione dei Rischi Aziendale (DVRA) sui rischi connessi alle proprie specifiche attività, che dovrà essere congruente con il presente documento. Pertanto dovrà risultare opportunamente coordinato con il Documento Unico di Valutazione Rischi e Interferenze (DUVRI) definitivo, che andrà ad essere costituito dal presente documento, eventualmente modificato ed integrato dalle specifiche informazioni fornite dall'Appaltatore stesso tramite il proprio Documento di Valutazione dei Rischi Aziendale (DVRA).

5.3 - RISCHI INTERFERENZIALI INTRODOTTI DALL'APPALTATORE ED AZIONI DI TUTELA

5.3.1 - BONIFICA DA MATERIALI CONTENENTI AMIANTO

Gli interventi riguardano unità immobiliari poste all'interno ed all'esterno di edifici condominiali o ad altra destinazione in gestione ad AGECE.

Le uniche azioni interferenziali poste in essere dall'appaltatore possono essere poste in atto esclusivamente durante le fasi di avvicinamento ed accesso alle unità immobiliari oggetto del lavoro.

RISCHI INTERFERENTI

RI. 1 Rischio derivante dalla presenza di personale di dipendenti in lavoro presso la struttura, inquilini o pubblico .

Durante lo svolgimento delle attività lavorative si può manifestare la presenza, nelle zone limitrofe alle aree di lavoro, di altre imprese, di dipendenti impegnati nelle proprie attività, di inquilini o di pubblico.

I rischi in tale caso sono legati all'interferenzialità tra l'accesso alle zone oggetto di lavorazione specifica da parte del personale dell'Appaltatore e la presenza di altri soggetti.

Valutazione del rischio			
P	D	R	AREA DI RISCHIO
2	3	6	MEDIO

MISURE DA ADOTTARE

MI 1. Prima dell'inizio delle lavorazioni il personale addetto dovrà ricevere almeno le seguenti informazioni:

- piano di gestione delle possibili emergenze: procedure di allarme, sistemi informativi, ecc.;
- presenza di pericoli nelle aree di transito;
- sistema di comunicazione di pericoli aggiuntivi non già segnalati nelle aree di transito, carico e scarico;

Rispetto da parte dell'Appaltatore delle procedure:

- non dare corso, ovvero, sospendere l'attività lavorativa finché la zona non risulterà completamente libera e perfettamente agibile;
- l'interdizione mediante l'installazione di barriere e/o recinzioni tali da impedire il passaggio di terzi nelle aree dove vengono svolte le attività lavorative;
- il posizionamento della cartellonistica di sicurezza: divieto di accesso;
- attuare le procedure di coordinamento con il personale di altre imprese;
- esporre la tessera di riconoscimento (rif. D.Lgs. 81/08 art. 26 c.8).

RI. 2 Rischio di elettrocuzione, scoppio, incendio per contatto accidentale con parti in tensione

Il rischio si manifesta quando vengono eseguiti lavori in ambienti di lavoro in cui sono presenti impianti, macchine o attrezzature elettriche in tensione.

Valutazione del rischio			
P	D	R	AREA DI RISCHIO
1	4	4	BASSO

MISURE DA ADOTTARE

MI 2. Controllo degli utensili ed attrezzature e del loro stato di funzionamento e manutenzione e divieto di:

- Intervenire su componenti elettrici di proprietà della Stazione Appaltante;
- Effettuare collegamenti elettrici di fortuna.

RI. 3 Rischio di tagli e abrasioni, colpi e punture

Il rischio si manifesta quando vengono eseguiti lavori in ambienti di lavoro con l'ausilio di attrezzature contundenti e taglienti.

Valutazione del rischio			
P	D	R	AREA DI RISCHIO
1	4	4	BASSO

MISURE DA ADOTTARE

MI 3. Controllo degli utensili e del loro stato di funzionamento e manutenzione.

- Nel caso di riscontro di anomalie, sospendere l'attività e sostituire l'utensile. Mantenere la distanza di sicurezza dalle aree in cui sono in esecuzione altri lavori.

RI. 4 **Rischio di incendio**

Il rischio si manifesta quando vengono eseguiti lavori in prossimità di contatori gas o apparecchiature di distribuzione.

Valutazione del rischio			
P	D	R	AREA DI RISCHIO
1	4	4	BASSO

MISURE DA ADOTTARE

MI 4. Prima dell'inizio delle lavorazioni il personale addetto dovrà ricevere almeno le seguenti informazioni:

- piano di gestione delle possibili emergenze: procedure di allarme, sistemi informativi, ecc.;
- sistema di comunicazione di pericoli aggiuntivi non già segnalati nelle aree di transito, carico e scarico;
- obbligo di esporre la tessera di riconoscimento (rif. D.Lgs. 81/08 art. 26 c.8);

Divieto di:

- utilizzo di fiamme libere
- fumare
- introdurre bombole di gas GLP o metano.

Limitare al minimo l'accumulo di materiali combustibili.

6 - MISURE E PROCEDURE PER L'EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO



Nel rispetto di quanto previsto dai specifici piani per l'evacuazione, il personale all'uopo incaricato dell'Ente Proprietario e/o dell'Ente Gestore, provvederà a:

- 1) interrompere il proprio lavoro;
- 2) dar corso alle misure previste dagli specifici piani di evacuazione.
- 3) darne immediatamente avviso al personale dell'Impresa Appaltatrice, affinché possano a loro volta provvedere per quanto di propria competenza, ovvero evacuare l'edificio

Qualora vi fossero dei lavoratori dell'Impresa Appaltatrice, designati quali addetti alla gestione delle emergenze in aiuto alle squadre interne presenti nell'ambito del luogo di intervento, dopo aver interrotto il loro lavoro, essi andranno a raggiungere immediatamente il luogo di ritrovo designato, così da mettersi a disposizione del Coordinatore delle Emergenze per tutti i possibili ed eventuali supporti.

Al segnale di allarme il personale dell'Impresa Appaltatrice dovrà:

- 1) interrompere il lavoro;
- 2) disinserire elettricamente le varie macchine ed attrezzature utilizzate;
- 3) se possibile, intercettare la valvola di chiusura del gas posta all'esterno della zona cucina;
- 4) mettere in condizioni di sicurezza gli ambienti di lavoro e le attrezzature utilizzate;
- 5) far allontanare l'eventuale personale di imprese esterne, eventualmente presente nell'ambito dei locali normalmente impegnati dalle attività oggetto dell'appalto;
- 6) allontanarsi dai locali seguendo le indicazioni delle squadre di emergenza.

Nel caso in cui il segnale di evacuazione sia dovuto ad un incendio che si è sviluppato in una delle zone normalmente impegnate dalle attività oggetto dell'appalto, dopo aver dato l'allarme, il personale dell'Impresa Appaltatrice dovrà interrompere immediatamente l'attività lavorativa in essere e, se competente ed in possesso di idoneo addestramento e formazione, eseguire gli interventi di lotta attiva agli incendi valutati necessari, fermo restando il principio di autotutela.

7 - MISURE E PROCEDURE DI PRIMO SOCCORSO



Chiunque rilevi una situazione di emergenza sanitaria legata a malore o trauma lesivo, deve provvedere immediatamente a:

- 1) interrompere il lavoro;
- 2) dar corso alle misure di protezione previste dal piano di primo soccorso;
- 3) se competente ed in possesso di idoneo addestramento e formazione, prestare tutta l'assistenza necessaria all'infortunato;
- 4) EVITARE ASSOLUTAMENTE DI COMPIERE MANOVRE O INTERVENTI SULL'INFORTUNATO, SE NON IN POSSESSO DI ADEGUATA FORMAZIONE SPECIFICA;
- 5) se del caso provvedono alla chiamata del lavoro di emergenza sanitaria.

8 - MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INCENDI



In caso di incendio nell'ambito di edifici soggetti alla normativa in materia di prevenzione incendi, il personale dell'Ente Proprietario e/o dell'Ente Gestore dovrà:

- 1) interrompere la propria attività;
- 2) dar corso alle misure di protezione previste dal piano antincendio;
- 4) darne immediatamente avviso al personale dell'Appaltatore, affinché possano a loro provvedere per quanto di propria competenza, ovvero evacuare l'edificio.

In caso di incendio nell'ambito dei locali normalmente impegnati dalle attività oggetto dell'appalto, il personale dell'Appaltatore dovrà:

- 1) interrompere il lavoro;
- 2) se competente ed in possesso di idoneo addestramento e formazione, eseguire gli interventi di lotta attiva agli incendi valutati necessari, fermo restando il principio di autotutela;
- 3) far allontanare tempestivamente l'eventuale personale di imprese esterne, eventualmente presente nell'ambito dei locali normalmente impegnati dalle attività oggetto dell'appalto;
- 4) darne immediatamente avviso al personale dell'Ente Proprietario, o dell'Ente Gestore presenti all'interno dell'edificio, affinché possano avviare le procedure di protezione e di evacuazione;
- 5) disinserire elettricamente le varie macchine ed attrezzature utilizzate;
- 7) mettere in condizioni di sicurezza gli ambienti di lavoro e le attrezzature utilizzate;
- 8) allontanarsi dai locali.

9 - STIMA COSTI PER LA SICUREZZA

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 commi 5 e 6 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., come di seguito vengono a essere riportati i costi delle misure previste per eliminare, ovvero ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti da interferenza delle lavorazioni, ovvero, come nel caso specifico, delle varie attività affidate all'Appaltatore rispetto a tutti gli altri intervenienti nell'ambito dei vari edifici.

La stima dei costi calcolata nella tabella sottoriportata è riferita ad una durata del lavoro pari a 1 anno.

COD.	OPERAZIONE	U.M.	QUANTITA'	COSTO UNIT.	COSTO TOTALE
S1	DELIMITAZIONE AREA DI INTERVENTO Fornitura e posa in opera di paletti metallici, completi di nastro segnaletico bianco e rosso, per segnalazione e confinamento area di intervento.	Cad.	5	10,00 €	50,00 €
S2	CARTELLONISTICA DI SICUREZZA Fornitura e posa in opera di cartelli di segnalazione ai fini della sicurezza.	Cad.	10	6,00 €	60,00 €
S3	RIUNIONI DI COORDINAMENTO E INFORMAZIONE Al fine di rappresentare al meglio i possibili rischi interferenziali collegati con le attività oggetto dell'appalto, si darà corso ad una sezione informativa destinata a tutto il personale dell'Appaltatore	Cad.	1	170,00 €	170,00 €
S4	Oneri di coordinamento della sicurezza interferenziale relativa ai siti d'intervento.	Corpo	1	1.250,00 €	1.250,00 €
	TOTALE ONERI PER LA SICUREZZA				1.500,00 €

10 - MISURE URGENTI IN MATERIA DI CONTENIMENTO E GESTIONE DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19

In riferimento alla situazione di emergenza nazionale sanitaria Covid-19 vigente alla data di elaborazione del presente documento, in relazione ai provvedimenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica emanati dalle Autorità competenti a livello Nazionale – Regionale - Provinciale e Comunale, l'Appaltatore deve redigere il DVR di Appalto analizzando anche i rischi in tale materia ed individuando le procedure da attuare a garanzia dei propri lavoratori durante l'esecuzione delle varie attività previste dal servizio di manutenzione oggetto d'appalto valevoli per tutto il periodo di durata dell'emergenza stessa, adeguandole all'evolversi dei provvedimenti delle Autorità sopra richiamati.

Tali procedure devono tener conto anche delle possibili interferenze evidenziate nel presente DUVRI in relazione alla tipologia di immobili ove si andrà ad espletare il servizio di manutenzione del verde oggetto del presente appalto, in relazione anche a quanto riportato nel Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale, al fine di garantire la sicurezza anche dell'utenza eventualmente interessata (es: inquilini, utenti, visitatori, clienti, dipendenti AGE C, ecc.) dal servizio in questione.

1.1.1 - PROTOCOLLO AZIENDALE DELLA STAZIONE APPALTANTE SULLE MISURE PRECAUZIONALI COVID-19

In relazione allo stato emergenziale in essere alla data di stesura del presente elaborato, si evidenzia che la Stazione Appaltante ha attuato un protocollo aziendale che prevede l'adozione delle misure precauzionali previste sulla base delle principali prescrizioni normative di riferimento emanate dal Governo e dagli Organi competenti per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro.

Si riporta a seguire l'infografica delle misure igienico-sanitarie in vigore per gli interventi di manutenzione da svolgere presso sedi istituzionali della Stazione Appaltante che sono anche ambienti di lavoro per i dipendenti AGE C.

Tali misure, al fine di favorire il contenimento della diffusione del virus, devono essere considerate anche negli interventi da eseguire presso edifici di edilizia residenziale pubblica sia per salvaguardare il personale tecnico per la manutenzione e sia l'utenza.

Tali provvedimenti sono validi sino ad eventuali nuovi aggiornamenti conseguenti all'evolversi della situazione di emergenza sanitaria in essere alla data di redazione del presente elaborato.

Nel sito aziendale, all'indirizzo: “ <https://www.agec.it/IT/Agec/News/informativa-coronavirus-covid-19.html> ” sono disponibili le misure igienico-sanitarie di seguito rappresentate:



INDICAZIONI PER TUTTO IL PERSONALE

 <p>Lavarsi spesso le mani con acqua e sapone oppure disinfettarle con gel/soluzione idroalcolica</p>	 <p>Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute</p>	 <p>Evitare abbracci e strette di mano</p>	 <p>Mantenere la distanza interpersonale di almeno 1 metro, ancor meglio se superiore a 1 metro</p>
 <p>Starnutire e tossire in un fazzoletto usa e getta evitando il contatto con le secrezioni respiratorie</p>	 <p>Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani</p>	 <p>Coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce</p>	 <p>Evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri e accedere ai distributori di bevande e cibo uno solo alla volta</p>
 <p>Non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che non siano prescritti dal medico</p>	 <p>Sgomberare le superfici di lavoro per permetterne la disinfezione a base di cloro o alcool da parte della ditta del servizio di pulizia</p>	 <p>Utilizzare la mascherina e i kit di emergenza solo come indicato dal proprio responsabile</p>	<p>RECAPITI TELEFONICI</p> <p>1500 per informazioni generali (nazionale)</p> <p>112 o 118 in caso di sintomi persistenti</p> <p>800 46 23 40 per assistenza e informazione (solo Regione Veneto)</p> <p>800 93 66 66 solo per i residenti nel comune e nella provincia di Verona (ULSS 9)</p>
 <p>Annulare le riunioni salvo casi di stretta necessità oppure effettuarle tramite sistemi di comunicazione in remoto</p>	 <p>Effettuare il trasporto aziendale con auto con un solo componente alla guida e senza passeggeri</p>	 <p>Limitare al minimo indispensabile gli spostamenti all'interno del sito aziendale</p>	 <p>Rispettare l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre oltre i 37.5° o altri sintomi influenzali</p>

AGEC Direzione Generale